



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2022/25

FOIC82500A

IC 7 CARMEN SILVESTRONI FORLÌ



Ministero dell'Istruzione



Contesto

2

Risultati raggiunti

4

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

4

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

4

Competenze chiave europee

6

Prospettive di sviluppo

7



Contesto

Popolazione scolastica

Nel triennio 2022–2025 la scuola ha operato in un contesto in evoluzione, caratterizzato da una progressiva ripresa della piena attività in presenza dopo la pandemia, da trasformazioni sociali e demografiche del territorio e dall'introduzione di importanti innovazioni digitali e metodologiche.

Opportunità

Il contesto socioeconomico di riferimento presenta eterogeneità culturale e diversità di bisogni formativi, che hanno richiesto una forte attenzione ai temi dell'inclusione, del recupero degli apprendimenti e del benessere scolastico. La popolazione scolastica è numerosa e stabile, con un buon livello di frequenza e partecipazione alle attività proposte. È presente una discreta eterogeneità culturale e linguistica, che costituisce una risorsa per sviluppare competenze sociali, interculturali e inclusive. Gli studenti manifestano buona motivazione all'apprendimento e partecipano attivamente a progetti interdisciplinari, sportivi e culturali. La collaborazione costruttiva con le famiglie e la disponibilità al dialogo educativo rappresentano un punto di forza nel percorso formativo. Le politiche di accoglienza e inclusione consolidate favoriscono il senso di appartenenza e la riduzione del rischio di dispersione scolastica.

Vincoli

È presente una quota significativa di studenti provenienti da contesti socioeconomici medio-bassi, con limitato accesso a stimoli culturali ed esperienze extrascolastiche. Si rileva una eterogeneità nei livelli di partenza e nelle competenze linguistiche e di base, che richiede interventi mirati e tempi lunghi di recupero. La presenza di alunni con cittadinanza non italiana o con BES richiede un costante impegno organizzativo e didattico in termini di mediazione linguistica e personalizzazione. Alcune famiglie mostrano fragilità educative o relazionali, che rendono necessario un continuo supporto da parte della scuola e della rete territoriale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio, dove sono ubicati i vari plessi dell'istituto, presenta diversi impianti sportivi: campi da calcio, palestre, piscina comunale, pattinodromo; diverse aree verdi attrezzate, una biblioteca per ragazzi, centri di aggregazione pomeridiani, un centro educativo extrascolastico convenzionato con il Comune, il quale propone anche uno sportello di consulenza psicopedagogica, tre centri parrocchiali con gruppi scout, diverse società sportive, un centro di documentazione comunale. L'amministrazione comunale fornisce inoltre: educatori professionali per disabili, mediatori culturali e linguistici, sussidi didattici per DSA e disabili, operatori del



servizio civile e interviene per favorire la frequenza dei bambini in situazioni familiari di disagio. In ogni plesso è presente un'associazione di genitori che collabora con l'istituzione scolastica, sia per arricchire le dotazioni delle varie scuole, sia per contribuire al finanziamento di alcuni progetti. Le risorse economiche e strutturali messe a disposizione dai fondi PON, PNRR e dagli enti locali hanno favorito il potenziamento delle dotazioni tecnologiche, la creazione di ambienti di apprendimento innovativi e la realizzazione di percorsi laboratoriali e progettuali coerenti con le priorità del PTOF.

Vincoli

La disomogenea distribuzione delle risorse e dei servizi tra i diversi plessi può limitare l'equità delle opportunità offerte agli studenti. Alcune strutture sportive e spazi comunali necessitano di interventi di manutenzione o aggiornamento per un uso più funzionale e continuativo da parte della scuola. La disponibilità di risorse economiche e professionali (educatori, mediatori, operatori) dipende spesso da progetti o convenzioni a termine, non sempre garantite nel tempo. Le collaborazioni con enti e associazioni richiedono un costante coordinamento organizzativo e amministrativo, che grava sul personale della scuola. La partecipazione delle famiglie e delle realtà associative non è uniforme tra plessi e ordini di scuola, generando differenze nella capacità di sostegno e di progettazione condivisa. Alcune aree del territorio presentano disparità socioeconomiche e difficoltà di accesso ai servizi culturali ed educativi, che incidono sulla partecipazione e sulla continuità formativa. La disponibilità di personale docente stabile e motivato ha permesso la continuità educativa e la costruzione di una progettazione condivisa. Tuttavia, la riduzione del personale ATA, la discontinuità di alcune figure specialistiche per l'inclusione e la variabilità delle risorse progettuali hanno rappresentato elementi di criticità organizzativa. Nonostante tali vincoli, la scuola ha saputo valorizzare le opportunità offerte dal territorio e dalla rete di partenariato (associazioni, enti locali, realtà culturali e sportive), consolidando una visione educativa orientata alla crescita delle competenze di cittadinanza, alla prevenzione del disagio e alla promozione della partecipazione. Nel complesso, il contesto e le risorse disponibili hanno favorito in misura significativa il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PTOF, pur evidenziando ambiti di miglioramento legati alla sostenibilità nel tempo dei progetti e alla piena integrazione delle innovazioni didattiche nella quotidianità scolastica. Negli anni precedenti, l'Istituto ha registrato, nei punteggi delle prove standardizzate di italiano e inglese della scuola primaria, una lieve distanza rispetto alle medie di riferimento e, nella definizione del Piano di Miglioramento, si era fissato come traguardo del triennio 2022-25 l'allineamento di tali risultati ai parametri pertinenti. Certamente, la criticità degli esiti delle prove Invalsi di allora, derivava anche dagli anni di didattica a distanza durante il periodo Covid. In risposta a questa situazione, le azioni di miglioramento verso il rafforzamento delle competenze linguistiche di italiano e inglese si sono concretizzate attraverso la costruzione di gruppi di lavoro disciplinari che hanno prodotto unità di apprendimento, le UDA, per ogni disciplina e per ogni classe, al fine di realizzare un indirizzo unitario di Istituto.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare nella scuola primaria i risultati di italiano e inglese.

Traguardo

Al termine del triennio 2022-2025 allineare il punteggio medio dell'istituto nelle prove INVALSI di italiano ed inglese per la scuola primaria.

Attività svolte

Nel corso del triennio 2022–2025 la scuola ha attuato una serie di interventi mirati al potenziamento delle competenze linguistiche in Italiano e Inglese, con l'obiettivo di allineare il risultato medio dell'Istituto nelle prove INVALSI a quello dei riferimenti nazionali e regionali.

Le azioni principali hanno riguardato:

- Potenziamento linguistico trasversale attraverso la progettazione di unità di apprendimento interdisciplinari, finalizzate allo sviluppo delle competenze di comprensione, produzione scritta e arricchimento lessicale.
- Attività di lettura e scrittura guidata (laboratori di lettura espressiva, circle time letterario, giochi linguistici, produzione di piccoli testi, giornalino scolastico), volte a favorire la padronanza della lingua italiana e la riflessione metalinguistica.
- Laboratori di lingua inglese con docenti specialisti e attività ludico-comunicative per migliorare la comprensione orale e l'uso funzionale della lingua in contesti reali.
- Utilizzo di strumenti digitali e piattaforme interattive per l'apprendimento linguistico (giochi didattici online, app di lettura e phonics, video didattici), con un approccio motivante e inclusivo.
- Interventi di recupero e consolidamento per gruppi di livello, pianificati sulla base dei risultati delle prove di verifica d'Istituto e delle prove INVALSI precedenti.
- Partecipazione a progetti di ampliamento dell'offerta formativa in ambito linguistico e comunicativo, realizzati anche con enti esterni e madrelingua, per arricchire l'esposizione alla lingua inglese e migliorare la competenza orale.
- Formazione dei docenti sulla didattica della lingua e sull'uso delle prove standardizzate come strumento di analisi e miglioramento, in un'ottica di didattica per competenze.
- Condivisione di criteri di valutazione comuni e costruzione di prove parallele d'Istituto per monitorare in modo omogeneo i livelli di competenza linguistica.

Grazie a tali azioni, la scuola ha registrato un progressivo miglioramento nei risultati medi delle prove di Italiano e Inglese della scuola primaria, in linea con l'obiettivo di ridurre il divario con le medie di riferimento e di promuovere una più solida padronanza linguistica in tutti gli alunni.



Risultati raggiunti

Nel triennio 2022–2025 la scuola ha attuato interventi mirati al potenziamento delle competenze linguistiche in Italiano e Inglese attraverso laboratori, attività di lettura, uso di strumenti digitali e progetti con docenti specialisti e madrelingua.

La condivisione di criteri di valutazione comuni e l'uso di prove parallele hanno permesso di monitorare i progressi in modo sistematico.

I risultati delle prove INVALSI evidenziano un netto miglioramento dei livelli medi di competenza, con un progressivo allineamento ai dati nazionali e regionali, a conferma dell'efficacia delle azioni intraprese.

Evidenze

Documento allegato

Evidenza1.docx



● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere e realizzare azioni educative e didattiche che mirino all'acquisizione di consapevolezza relativamente a diritti e doveri, in prospettiva di una cittadinanza attiva, e al potenziamento della dimensione relazionale e linguistica.

Traguardo

Aumentare il numero di studenti compresi nel livello intermedio e avanzato della certificazione delle competenze.

Attività svolte

La scuola ha promosso percorsi trasversali di educazione civica, progetti di cittadinanza attiva e iniziative dedicate ai diritti e doveri dei bambini e dei cittadini. Sono stati realizzati laboratori di dialogo interculturale e comunicazione efficace, attività di scrittura e drammatizzazione, e percorsi di educazione emotiva e relazionale in collaborazione con esperti esterni. La partecipazione a progetti di rete, giornate tematiche, concorsi e manifestazioni sul tema della legalità e della solidarietà ha rafforzato la dimensione sociale e cooperativa del curriculum. Sono state valorizzate le assemblee di classe, i laboratori linguistici e teatrali, e attività di lettura condivisa e debate, per favorire il pensiero critico e il rispetto delle regole del dialogo.

Risultati raggiunti

1. Miglioramento delle competenze certificate

- È aumentato il numero di studenti che ha raggiunto un buon livello nelle certificazioni delle competenze, in particolare nelle aree linguistiche e comunicative.

2. Sviluppo della consapevolezza civica

- Le attività proposte hanno favorito una maggiore conoscenza e comprensione dei diritti e doveri e dei principi di cittadinanza attiva.
- Gli studenti hanno dimostrato comportamenti più responsabili, partecipativi e rispettosi delle regole condivise, sia in classe sia nei contesti di lavoro di gruppo.

3. Potenziamento delle competenze relazionali

- Si è registrato un miglioramento delle capacità di collaborazione, ascolto reciproco e gestione dei conflitti.
- Le dinamiche di gruppo sono risultate più positive, con un clima relazionale più coeso e inclusivo.

4. Aumento del coinvolgimento e della partecipazione

- La partecipazione alle attività è stata costante e caratterizzata da un buon livello di motivazione.
- Gli studenti hanno mostrato maggiore autonomia nell'organizzazione del lavoro e nella gestione dei compiti assegnati.

5. Impatto sul contesto educativo

- Il progetto ha contribuito a rafforzare un ambiente di apprendimento più efficace, equo e inclusivo.
- Si è osservata una ricaduta positiva anche sugli insegnanti, che hanno potuto adottare metodologie più partecipative e orientate allo sviluppo delle competenze.

Evidenze

Documento allegato

videoattività.zip



Prospettive di sviluppo

Guardando al futuro, all'interno del nuovo Ptof si inseriranno le prospettive di crescita e consolidamento. L'esperienza realizzata ha evidenziato non solo la rilevanza delle attività proposte, ma anche la necessità di strutturare percorsi continui che possano rafforzare gli impatti positivi generati sul territorio.

In primo luogo, si intende valorizzare il patrimonio di competenze e relazioni creato durante questo ciclo progettuale, trasformandolo in una base stabile per iniziative future. L'obiettivo è ampliare la partecipazione, coinvolgendo un numero crescente di bambini, famiglie e realtà locali, e rafforzando allo stesso tempo la rete di collaborazioni con scuole, enti, associazioni e istituzioni del territorio.

Sarà inoltre fondamentale sviluppare nuovi moduli di attività che rispondano ai bisogni emersi, con particolare attenzione a inclusione, accessibilità, prevenzione del disagio e promozione del benessere. In quest'ottica, si prevede di integrare strumenti innovativi e metodologie partecipative, capaci di stimolare creatività, autonomia e senso di comunità.

Un'ulteriore prospettiva riguarda la sostenibilità del progetto nel medio-lungo periodo. Verranno esplorate nuove forme di finanziamento, partnership e opportunità di co-progettazione che possano garantire continuità alle iniziative e favorire lo sviluppo di percorsi permanenti. L'intento è trasformare le attività sperimentate in azioni strutturate, riconoscibili e radicate nel territorio.

Infine, il percorso di valutazione attivato durante il progetto sarà ulteriormente potenziato, così da monitorare nel tempo gli effetti sulle diverse fasce coinvolte e orientare in modo sempre più efficace la programmazione futura.

In sintesi, il progetto rappresenta un punto di partenza per costruire interventi sempre più inclusivi, partecipati e capaci di generare valore educativo, sociale e comunitario.

Nel prossimo triennio, la scuola intende:

- **Consolidare il raccordo tra curriculum, territorio e risultati scolastici**, promuovendo percorsi educativi integrati che uniscano competenze disciplinari, cittadinanza attiva e benessere personale.
- **Rafforzare la collaborazione con enti, associazioni e servizi territoriali** per sviluppare progetti mirati alla prevenzione del disagio e alla riduzione delle disuguaglianze negli apprendimenti.
- **Potenziare il monitoraggio sistematico dei risultati scolastici e delle prove standardizzate (INVALSI)** per orientare la progettazione didattica, il recupero e il potenziamento.
- **Valorizzare le buone pratiche didattiche** che hanno prodotto esiti positivi, estendendole a tutti i plessi e ordini di scuola per garantire omogeneità e qualità del percorso formativo.
- **Integrare le risorse territoriali e le reti associative** nella costruzione di ambienti di apprendimento significativi, anche extrascolastici, per accrescere motivazione, partecipazione e successo formativo.
- **Promuovere l'educazione sportiva, ambientale e culturale** come leve trasversali per lo sviluppo delle competenze chiave europee e il miglioramento degli esiti scolastici.



- **Curare la formazione continua dei docenti**, con focus su metodologie innovative, didattica inclusiva e valutazione per competenze, per consolidare un approccio orientato ai risultati e al miglioramento continuo.
- **Intensificare i percorsi di alfabetizzazione** di primo e secondo livello per gli alunni stranieri.
- **Favorire la differenziazione dei percorsi** ed il riconoscimento dei bisogni di ciascuno, in particolare degli alunni BES, sin dalla Scuola dell'Infanzia, attivando attività di sviluppo delle capacità linguistiche, comunicative, espressive e relazionali (percorsi laboratoriali scolastici ed extrascolastici).
- **Mantenere e, possibilmente, implementare** i servizi di consulenza psicologica ed educativa per Alunni, Personale Scolastico e Famiglie al fine di individuare precocemente difficoltà e disagi.
- **Responsabilizzare Alunni e Genitori** ad un uso consapevole e critico delle nuove tecnologie.

Le suddette proposte sono strettamente legate alla compilazione del Rapporto di autovalutazione (RAV) ed, in particolare, alla priorità che il NIV intende individuare e sviluppare nel prossimo triennio ESITI IN TERMINI DI BENESSERE A SCUOLA.